

Previsioni Il documento di programmazione economica martedì al Consiglio dei ministri

# Pronto il Dpef, il calo del Pil rivisto al 5% Per il deficit le stime segnano meno 5,2%

ROMA — Il Dpef è pronto e potrebbe essere varato in un consiglio dei ministri prima della riunione del G8, forse martedì. Anche se il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha spiegato più volte di considerarlo uno strumento superato, il Documento di programmazione economica e finanziaria descrive comunque le prospettive dei conti pubblici e dell'economia e indica le linee d'intervento decise dal governo. Il Dpef conterrà ovviamente un peggioramento delle ultime previsioni macro che l'esecutivo aveva inserito nella Ruef, la Relazione unificata sull'economia e la finanza. Per que-

st'anno il prodotto interno lordo dovrebbe scendere di circa il 5%, così come previsto dalle stime di consenso internazionale. La precedente previsione era di un calo del Pil del 4,2%. La ripresa arriverebbe non prima del 2010, quando il prodotto dovrebbe ritornare, seppur di poco, positivo e si potrebbe registrare una frenata dell'aumento del deficit. Che invece nel 2009 salirebbe al 5,2% del Pil.

Del resto, i dati sul primo trimestre dell'anno resi noti l'altro ieri dall'Istat hanno segnalato un aumento della spesa pubblica del 4,6% rispetto allo stesso periodo del 2008, e un aumento della sua inci-

denza sul Pil dal 45,6% al 49,2%. Allo stesso tempo le entrate sono diminuite del 2,8%.

Con la presentazione del Dpef in Parlamento l'esecutivo potrà ottenere di collegare alla Finanziaria, come sarà indicato nello stesso Documento, il decreto anticrisi varato una settimana fa e disporre così di una corsia preferenziale alle Camere. Ieri, intanto, il presidente della Confindustria, Emma Marcegaglia, ha detto che la sua organizzazione lavorerà per «ampliare i settori» che rientrano nella detassazione degli utili reinvestiti (la Tremonti-ter) e ha

ter, le parti elettriche degli impianti e quelle degli autoveicoli pesanti.

Quello di quest'anno potrebbe essere l'ultimo Dpef. È infatti in arrivo la riforma della finanza pubblica che ne prevede, tra l'altro, la cancellazione. Al suo posto ci sarà la «Decisione di Finanza Pubblica» (Dfp), che verrà presentata il 20 luglio agli enti locali per essere varata insieme alla finanziaria il 20 settembre, in modo da avere un quadro economico aggiornato contestualmente alla manovra.

Enr. Ma.

## La lente

### BENZINA, I PREZZI CHE SALGONO E IL «RECUPERO» DELLA ROBIN TAX

**A**ncora una nuova ondata di rialzi del prezzo della benzina, titolano le agenzie di stampa di ieri. Come risulta dal monitoraggio effettuato da «quotidianoenergia.it» al primo ritocco effettuato dal leader di mercato Agip hanno fatto seguito tutti gli altri marchi: Api-Ip, Q8, Tamoil e Total. Curioso però: sempre secondo i dati raccolti da quotidianoenergia.it alla chiusura dei mercati di giovedì scorso nel Mediterraneo la quotazione Platts della

benzina risultava in calo di 36,25 dollari alla tonnellata a 614,25 dollari. Il diesel era sceso di 21,5 dollari alla tonnellata a 551,25 dollari. Nell'ultima settimana i margini sui due prodotti erano superiori di 1,5 e un centesimo alla media degli ultimi due anni. Lecito dunque attendersi che i listini al distributore rimanessero quanto meno fermi. Invece no. E allora spunta un retropensiero un po' inquietante: le compagnie iniziano a recuperare la Robin Tax?

S. Agn.

